

# ASSEMBLEA COSTITUENTE

---

Seduta del 31 gennaio 1948

---

Presidenza del PRESIDENTE TERRACINI

La seduta comincia alle 9,40, con la lettura del processo verbale della precedente seduta antimeridiana, che è approvato.

Richiama la relazione dell'onorevole Conti per la Commissione incaricata di esaminare i bozzetti per un emblema della Repubblica, e la riproduzione stampata di quello dalla Commissione stessa prescelto.

MEDI non crede sia da adottare l'emblema prescelto perchè poco felice.

DI FAUSTO, già componente della prima Commissione per la scelta dell'emblema, ebbe ad esprimere le sue più ampie riserve, che esprime ancora oggi, proponendo che la questione sia rinviata al futuro Parlamento.

CREMASCHI CARLO si associa.

CORSINI concorda.

MARCHESI è anch'egli poco soddisfatto di quello che dovrebbe essere il nuovo emblema della Repubblica italiana.

SPALLICCI ritiene che una nazione di artisti come quella italiana dovrebbe avere un emblema artistico.

PERASSI fa osservare peraltro che la Costituzione ha stabilito che la bandiera italiana è il tricolore, puro e semplice, senza, quindi, alcun emblema sul bianco. L'emblema deve servire unicamente per il sigillo dello Stato.

BETTIOL non crede che il problema dello stemma della Repubblica sia prevalentemente artistico. Si tratta di scegliere i criteri politici che esprimano un minimo denominatore comune.

PRESIDENTE non crede si possa accedere alla proposta di rinvio e porrà in votazione l'accettazione dei bozzetti: se il voto sarà negativo, il problema risulterà rinviato alle nuove Assemblee od al Governo.

LACONI vorrebbe sapere se l'eventuale approvazione vincolerebbe all'accettazione dell'emblema presentato dalla Commissione.

PRESIDENTE fa osservare che questo dise-gno costituisce lo svolgimento di un tema pro-posto dall'onorevole Maffi e accettato dalla Commissione.

CONTI, Relatore, poco si interessa dei simboli; ciò che lo interessa soprattutto è la Repubblica. Quanto al simbolo, si potranno fare infiniti concorsi, ma non si avrà mai un disegno che possa raccogliere il consenso di tutti. Chiede quindi che si passi ai voti.

LUCIFERO crede che il nuovo simbolo man-chi di estetica e non risponda nemmeno ad al-tri criteri e propone di lasciare la bandiera quale fu durante il Risorgimento : il tricolo-re senza alcun emblema.

PRESIDENTE fa notare che la bandiera è e rimane quella fissata dall'articolo 12 del-la Costituzione. Pone ai voti l'accettazione del bozzetto di sigillo presentato dalla Com-missione.

(Dopo prova e controprova, è approvata).